

BRIEFING · PROVINCIA DI CATANZARO (CZ)

Catanzaro (CZ) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive

28.125

Saldo (mese)

+18

Iscrizioni (mese)

122

Cessazioni (mese)

104

Var. stock 12 mesi

+0,6%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.43%

Tasso cessaz. (mese)

0.37%

Sintesi esecutiva

Catanzaro registra 28.125 imprese attive con dinamica complessiva positiva (+0,61% su 12 mesi), ma la struttura manifesta fragilità settoriali critiche: il commercio—pilastro del territorio con il 30,3%—è in contrazione (-1,1% annuo), mentre la manifattura cede terreno (-1,6%). La crescita aggregata è sostenuta da servizi knowledge-intensive (professioni, ICT, istruzione), segnale di trasformazione strutturale incompleta.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di 28.125 unità mostra saldo positivo ma fragile: +18 imprese nel mese (+0,12%), con tasso di iscrizione dello 0,43% e cessazione dello 0,37%, entrambi contenuti. Su 12 mesi la variazione è dello 0,61%, risultato di dinamiche interne molto disomogenee per macro-settore. Il mese registra iscrizioni (122) che superano le cessazioni (104), confermando vitalità ordinaria, sebbene il movimento netto annuale denoti stagnazione relativa rispetto a territori omologhi e segnali di stress strutturale in segmenti tradizionali.

Dinamiche settoriali

Il commercio (8.509 imprese, 30,3% dello stock) è il soggetto economico dominante ma in declino organico: -19 unità nel mese, -1,1% annuo. I servizi (5.685 unità, 20,2%) mantengono stabilità (+3,3% annuo) e leggera contrazione mensile, mentre agricoltura (4.221, 15,0%) è stabile (+1,5% annuo). Costruzioni (3.665, 13,1%) segna immobilità (+0,0% annuo, -6 unità mese). Manifattura e industria (1.882, 6,7%) evidenzia erosione accelerata (-1,6% annuo). Tra i settori marginali ma dinamici emergono: professionali e scientifiche (+3,7% annuo), istruzione e formazione (+4,8%), ICT e comunicazioni (+2,5%), segni di riposizionamento verso servizi ad alta densità di competenza.

Anomalie e segnali

Il settore manifatturiero presenta contrazione marcata (-1,6% annuo, segnalata come anomalia oltre 2 deviazioni standard dalla media) che riflette cedimento strutturale, non congiunturale. Sebbene i tassi mensili di iscrizione/cessazione siano equilibrati, la concentrazione di flussi negativi nel commercio al dettaglio (-19 unità) suggerisce stress non transitorio legato a trasformazione della filiera distributiva e pressioni competitive. Nessun segnale di crisi sistemica acuta, ma erosione silente nei settori tradizionali.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta profilo di opportunità selettive in contesto di transizione incompiuta. Il calo del commercio tradizionale (-1,1% annuo) apre spazi per intermediari della logistica, e-commerce e retail innovativo—mercati dove Catanzaro rimane sottopenetrato. I servizi professionali e ICT (+3,7% e +2,5% rispettivamente) sono nicchie di crescita dove capital leggero e competenze trovano margini; l'istruzione (+4,8%) segnala domanda di servizi formato. Tuttavia, l'assenza di dinamica costruzioni (+0,0%) e l'erosione manifatturiera (-1,6%) riducono leve di moltiplicazione occupazionale e valore aggiunto: cautela su finanziamenti generici; priorità a business plan con ancoraggio a segmenti in espansione o a riposizionamento di asset tradizionali. Il 30% dello stock in commercio rappresenta rischio concentrazione.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (i) velocità di declino del commercio al dettaglio—accelerazione oltre -1,5% annuo segnalerebbe stress strutturale irreversibile; (ii) tenuta delle costruzioni, ancora a zero di dinamica ma sensibile a cicli infrastrutturali/residenziali; (iii) consolidamento della crescita in ICT/professionali—se persiste sopra +3%, leva di riqualificazione territoriale; (iv) flussi di iscrizioni verso settori tradizionali vs. innovativi, indicatore di attrattività investimenti nuovi. Segnale di allerta: ripresa di saldi mensili negativi per agricoltura e servizi.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Investigare cause della contrazione di stock anomala (-7.0% in 12 mesi)

Anomalia significativa segnalata: calo di ben 2 deviazioni standard dalla media provinciale. Potrebbe indicare migrazioni imprenditoriali, fallimenti non registrati o errori amministrativi. Clarificare per calibrare strategie territoriali.

Dati a supporto: Anomalia dichiarata: contrazione -7.0% su 12 mesi, oltre soglia statistica; saldo mese positivo (+18) ma stock cala

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e di portafoglio nel commercio tradizionale

Il commercio rappresenta il 30.3% delle imprese ma perde 19 unità al mese con contrazione annuale del -1.1%. La concentrazione del rischio è elevata; necessario ridimensionare crediti esposti e monitorare default rate su questa clientela.

Dati a supporto: Saldo mese -19 (peggiore fra tutti), var_12m -1.1%, quota 30.3% dell'economia locale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Contenere nuovi impegni in costruzioni e industria; monitorare leve finanziarie esistenti

Costruzioni a crescita zero (var_12m 0.0%, saldo -6); Manifattura in calo (-1.5%, saldo -3). Stabilità apparente in Costruzioni cela stagnazione; manifattura perde attrattività. Rischio di deterioramento nei prossimi trimestri.

Dati a supporto: Costruzioni var_12m 0.0% saldo -6; Manifattura var_12m -1.5% saldo -3

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare startup e PMI in digitale, formazione e servizi informativi

Tre settori mostrano crescita annuale superiore al 2.5-4.8%: ICT (+2.5%), Telecomunicazioni (+3.0%), Istruzione (+4.8%). Segnalano transizione verso economia della conoscenza; opportunità di rendimento sostenibile.

Dati a supporto: ICT var_12m +2.5% saldo +2; Telecom +3.0% saldo +1; Istruzione +4.8% saldo +2

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in servizi professionali e tech: crescita +3.7% annua con dinamica positiva

Unico settore a doppia cifra in crescita annuale (3.7%) con saldo positivo (+3). Rappresenta nicchia ma emergente; segnala riqualificazione economica del territorio verso servizi a valore aggiunto.

Dati a supporto: Var_12m +3.7%, saldo +3; fra settori in crescita il più dinamico

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Valutare potenziale di recupero turistico-culturale locale a medio termine

Turismo in quasi stagnazione (var_12m +0.2%, saldo -4) malgrado vocazione territoriale. Potrebbe riflettere sottoinvestimento in marketing/infrastrutture piuttosto che perdita strutturale. Se migliora contesto macro, settore da riconsiderare.

Dati a supporto: Var_12m +0.2% saldo -4; quota 8.1% economia locale; crescita minima suggerisce potenziale inespresso

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	8509	30.3%	-19	-1,1%
Servizi	5685	20.2%	-1	+3,3%
Agricoltura	4221	15%	-1	+1,5%
Costruzioni	3665	13.1%	-6	+0,0%
Turismo e ristorazione	2280	8.1%	-4	+0,2%
Manifattura e industria	1882	6.7%	-5	-1,6%
Finanza e assicurazioni	683	2.4%	-2	+2,1%
Trasporti e logistica	578	2.1%	-4	-0,3%
ICT e comunicazione	577	2.1%	+2	+2,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+3	+3,7%
Istruzione e formazione (Q)	+2	+4,8%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+2	+3,3%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+1	+3,0%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+0,0%
Attività amministrative e di supporto (O)	+0	+4,4%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-19	-1,1%
Costruzioni (F)	-6	+0,0%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-4	-0,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-4	+0,2%
Altre attività di servizi (T)	-4	+1,1%

Attività manifatturiere (C)	-3	-1,5%
-----------------------------	----	-------

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Contrazione marcata dello stock (-7.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).